

LES MERVEILLES DU MONDE: 321 LIO GRANDO: FORTE TREPORTI (esterno)

Carissima Compagnia Gongolante,

Forte Vecchio è il nome confidenziale del Forte Treporti edificato dagli austriaci a metà del 1800 sulla preesistenza di un ridotto (fortificazione militare di minore importanza a base quadrangolare) eretto a inizio '800 nell'estrema punta del Litorale, contrapposto a quello di S. Erasmo, per la difesa comune della bocca di porto. Nota 1

Quello che colpisce "è la lontananza del forte sia dal mare che dall'attuale bocca portuale . In realtà fino alla realizzazione della diga foranea di Punta Sabbioni, iniziata nel 1882 e terminata nel 1910, a cui si deve il consistente ripascimento sabbioso e l'altrettanto consistente avanzamento di costa, l'aspetto di tutta a zona era completamente diverso...e la retrostante isola di Sant'Erasmo non era come oggi un'isola interna alla laguna bensì un lido direttamente affacciato sul mare". Nota 2

Il Forte Treporti alla sua costruzione sorgeva sul litorale, che era *"ancora una sottile striscia di terra corrispondente grossomodo al territorio oggi compreso fra la via Fausta e il canale Pordelio come si rileva da una carta d'epoca"* (Cfr. Archivio di Stato, "S. ed E.A.", serie Laguna, n. 145) Nota 3

Sulla difficoltà di documentare tutta l'estensione del fronte difensivo vi ho già detto nella [mail 317](#) e, se aggiungiamo il controluce e gli alberi antistanti, questo è quanto riesco a documentarvi.



Le due entrate di accesso al forte si aprono verso ovest, ovvero verso la laguna: una dà direttamente sul campo interno (di servizio),



l'altra, più maestosa e importante (portale), alla quale era originariamente abbinato un ponte levatoio, comunica con una corte interna. Nota 4



Sopra il portale bugnato, sul frontalino sovrastante la cornice, vi era la scritta "Forte Treporti", ma la scritta non c'è più e rimangono solo i buchi dove era fissata. (Nota 5)

Sul lato destro dell'ingresso c'è il "tamburo difensivo", una specie di "caponiera" sovrastato dalla Torre rotonda che sappiamo essere una torre telemetrica costruita, molto dopo il forte, nel 1910.



La caponiera è un "*basso elemento difensivo e di ridotte dimensioni immesso in un fossato e destinato a difenderlo con tiro radente. Spesso nei forti ottocenteschi a lato dell'ingresso*".

"Nei testi più antichi viene indicato come capannato; è stata introdotta dall'architetto militare Giorgio Martini sul finire del XV secolo." Nota 6

Dal tamburo difensivo era possibile il tiro radente (alle mura) lungo tutto il tratto verso sud



così come verso nord dove vi vede l'altra torre telemetrica quadrangolare edificata proprio sopra la mezza caponiera di sinistra al termine del tratto delle mura.



"Difesa ed attacco erano possibili per mezzo di due ordini di fuoco, la cannoneria e la fucileria; era così possibile fronteggiare sia le navi che si avvicinavano al porto, sia arrestare l'avanzata di truppe appiedate provenienti dal litorale". Nota 7



Il fossato che circonda il forte è alimentato da un canale, ora adibito a darsena, che proviene dalla vicina laguna



e regolato da una chiavica il tutto, canale e chiavica, realizzati in pietra d'istria, unico esemplare in laguna. Nota 8



Quello che vedete sotto la torre telemetrica rotonda è il ridotto centrale, cuore del sistema difensivo



mentre all'estremo del muro in mattoni rossi e pietra d'Istria c'è la mezza caponiera di destra



davanti alla quale vi è un muro di contenimento detto “muro di controscarpa” del terrapieno difensivo.



Sul terrapieno *"si aggiungevano poi le artiglierie da costa e da campagna a cielo scoperto, di maggior calibro, sulla banchetta del terrapieno a ridosso del muro di cinta, a circa 6 metri dal livello del mare"*. Nota 9

Se andate sul lato sud della fortificazione vedete bene sulla sinistra il muro di contenimento del terrapieno, il fossato e il lato est della caponiera di destra.



Il fossato prosegue lungo tutto il muro a sud



fino all'inizio del tratto di mura rivolto ad est



in mezzo al quale vi è la caponiera del fronte d'attacco.



Riassumendo abbiamo un tamburo difensivo all'ingresso, due mezze caponiere ai lati sud e nord e una caponiera a est, tutte con tanto di cannoniere per il tiro d'infilata lungo le mura e di feritoie per il tiro di fucileria.

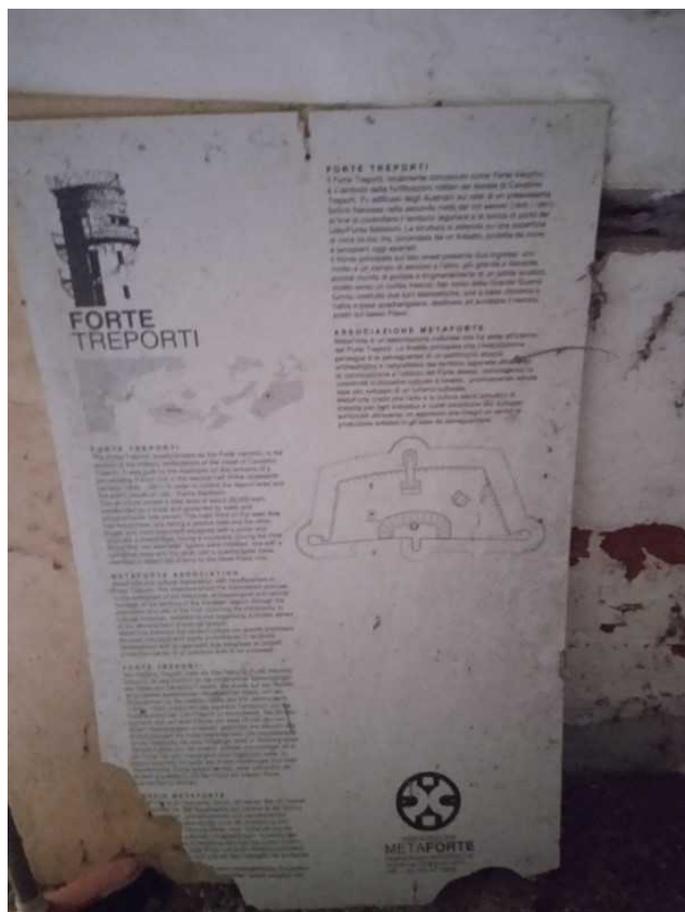


Non ho potuto documentare la fortificazione se non da sud-est perchè verso est i terreni sono coltivati e all'orizzonte vi erano macchine agricole con relativi addetti che forse non avrebbero apprezzato la mia invasione di "campo".



Dopo averlo costruito gli austriaci se lo videro scappare dalle truppe repubblicane di Daniele Manin che lo occuparono durante i moti risorgimentali del 1848/1849, usandolo "*come base per alcune sortite contro il presidio austriaco del Cavallino*", come la sortita condotta dal generale Carlo Alberto Radaelli che per questa impresa si è meritato l'intitolazione di una batteria come abbiamo visto nella [mail 299](#). Nota 10

La prossima settimana andremo a visitare l'interno del forte che fino a poco tempo fa era ancora tenuto aperto dall'associazione Metaforte.



Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1 pag. 62 "Edifici storici del Litorale del Cavallino" di Giuseppe Bozzato, Rita Costantini, Piero Santostefano, Mauro Trevisan, Annamaria Vian, Tipografia Nardin, 1996

Nota 2 pag. 88 "I forti di Venezia" di Mauro Scroccaro ed. Mattioli 1885, 2015

Nota 3 pag. 91 "La storia documentata del Litorale Nord" di Carlo Alvaro Cuchetti Antonio Padovan Salvatore Seno, editrice Armena 1976

Nota 4 "Il Forte Vecchio" di Renzo Ballarin, articolo su FORUM giugno 1995

Nota 5 pag. 64 "Edifici storici del Litorale del Cavallino" di Giuseppe Bozzato, Rita Costantini, Piero Santostefano, Mauro Trevisan, Annamaria Vian, Tipografia Nardin, 1996

Nota 6 pag. 7 "Glossario dei termini per le fortificazione e artiglierie" di Attimo Ferrando <https://www.clsm-ge.org/quaderni/Q4.pdf>

Nota 7 pag. 64 "Edifici storici del Litorale del Cavallino" di Giuseppe Bozzato, Rita Costantini, Piero Santostefano, Mauro Trevisan, Annamaria Vian, Tipografia Nardin, 1996

Nota 8 pag. 89 "I forti di Venezia" di Mauro Scroccaro ed. Mattioli 1885, 2015

Nota 9 pag. 64 "Edifici storici del Litorale del Cavallino" di Giuseppe Bozzato, Rita Costantini, Piero Santostefano, Mauro Trevisan, Annamaria Vian, Tipografia Nardin, 1996

Nota 10 pag. 88 "I forti di Venezia" di Mauro Scroccaro ed. Mattioli 1885, 2015